

una degli onorevoli Aventi, Saladini, Luigi Ferrari e Fortis all'onorevole ministro dell'interno sul contegno dell'autorità politica ed agenti della pubblica forza nei fatti avvenuti in provincia di Forlì nello scorso settembre; ed una dell'onorevole Costa al ministro dell'interno sullo scioglimento del congresso socialista privato che ebbe luogo in Ravenna nell'agosto e sullo scioglimento del Comizio tenuto in Faenza il 9 settembre per la riforma elettorale amministrativa.

Pregol'onorevole ministro dell'interno di dichiarare se e quando intenda di rispondere a queste due interrogazioni.

**Depretis, ministro dell'interno.** Se gli onorevoli colleghi Aventi e Costa lo consentono proporrei fossero svolte le loro interrogazioni nella tornata di venerdì prossimo in principio di seduta.

**Presidente.** Onorevole Aventi accetta?

**Aventi.** Accetto.

**Presidente.** Onorevole Costa?

**Costa.** Accetto.

**Presidente.** Se non sorgono obiezioni si iscriveranno nell'ordine del giorno di venerdì prossimo queste due interrogazioni.

Così è stabilito.

Oggi poi sono state presentate delle nuove domande d'interrogazione e d'interpellanza; una indirizzata al presidente del Consiglio che è del tenore seguente: " I sottoscritti chiedono di interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno, sulla agitazione dei conduttori di fondi nella zona irrigua di Lombardia in causa dell'odierna crisi agricola. Firmati: Secondi, Cagnola, Cavallini, Pavesi, Boneschi e Gallotti. "

Un'altra, indirizzata all'onorevole presidente del Consiglio ed agli altri onorevoli ministri, è così concepita: " Il sottoscritto deputato domanda d'interpellare il presidente del Consiglio e gli altri onorevoli ministri sul disastro avvenuto il 28 luglio in parecchi comuni dell'isola d'Ischia, sui mezzi adoperati dalle diverse autorità per apportarvi soccorso e riparo, e sui provvedimenti che il Governo ha emesso e intende di adottare, sia a favore dei danneggiati, sia in prevenzione di mali possibili pel tratto avvenire. " Simeoni. "

Un'altra interrogazione infine, indirizzata al ministro dei lavori pubblici, è la seguente: " Il sottoscritto desidera d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla costruzione della linea direttissima Roma-Terracina-Gaeta e Napoli. " San Donato. "

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Dirò nella seduta di domani se, e quando, sarò in grado di rispondere alla interpellanza dell'onorevole Secondi sulle agitazioni dei conduttori dei fondi rustici nell'alta Italia.

E parimente quanto alla seconda, presentata dall'onorevole Simeoni, diremo nella seduta di domani se, e quando, saremo in grado di rispondere.

**Presidente.** Onorevole ministro dei lavori pubblici...?

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Anch'io domani dirò se, e quando, risponderò all'interrogazione dell'onorevole di San Donato.

**Presidente.** Sta bene.

### Seguito della discussione del disegno di legge per modificazioni delle leggi vigenti per l'istruzione superiore del regno.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca. Seguito della discussione del disegno di legge per modificazione delle leggi vigenti per l'istruzione superiore del regno.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Curioni.

**Curioni.** Il disegno di legge in discussione è indubbiamente della più alta gravità, ed in conferma di questa asserzione concorrono: le animate discussioni sorte in seno alla Commissione parlamentare che nella passata legislatura, dopo molte sedute, non fu in grado di nominare il proprio relatore; le discussioni, ancora più vivaci, che ebbero luogo nella Commissione attuale; la necessità in cui questa si trovò di cambiare il primo relatore; le molte modificazioni apportate al progetto ministeriale; e finalmente gli svariati avvisi dei valenti oratori che finora hanno parlato, tutti competenti in fatto d'istruzione superiore, e molti anche conoscitori della nostra gioventù studiosa.

Le nostre Università e i nostri Istituti d'istruzione superiore, dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione, sono governati dalla legge 13 novembre 1859, da decreti, da regolamenti o da circolari promosse dai molti ministri che si succedettero dall'onorevole Casati all'onorevole Baccelli.

Si dice: che questi regolamenti, questi decreti, queste circolari sono in numero così grande, da essere difficile di orientarsi nelle loro applicazioni, di prendere deliberazioni sempre convenienti, di evitare contraddizioni; che è necessaria una nuova legge per stabilire norme certe, fisse e ben